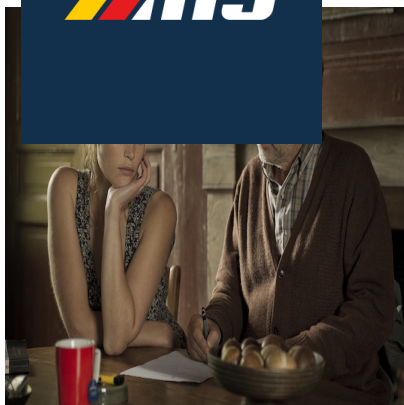




Horcynus Fest: giovedì 30 luglio focus sul genocidio armeno con documentari, saggi e video arte

Descrizione

Tra gli altri eventi, la presentazione del romanzo di Comberiati e il cinema all'aperto.

C'è tanta **Armenia**, a cento anni dal primo genocidio del Novecento, ma anche tanta narrativa, declinata in varie forme, giovedì 30 luglio nel programma della quarta giornata di **Horcynus Festival** al Parco Horcynus Orca di Capo Pelor. Mentre proseguono le visite al **MACHO** – Museo d'Arte Contemporanea Horcynus Orca (che rimarrà aperto per tutta la durata del festival e a seguire dal martedì al sabato, ore 16.00/20.00 fino al 31 agosto) e le lezioni della Summer School in Conservazione e Restauro delle opere d'arte contemporanee, si torna a parlare della tragedia che ha colpito il popolo armeno nel 1915, attraverso video, saggi, conversazioni e, ovviamente, arte.



foto di Agoudjian

Apri la giornata, alle 19.00, la sezione "A come Armenia", con l'intervento di **Martina Corgnati** che presenta il documentario di **Francesco della Noce** su **Antoine Agoudjian**, fotografo francese di origine armena che ha consacrato la sua vita a fotografare l'identità armena del post-genocidio nei territori dell'ex Impero Ottomano, sapendo coglierne i lati più umani e fuori dal tempo. Ancora una volta un modo per raccontare una fetta di storia, che ancora oggi la Turchia nega, e colmare la "palude dell'indifferenza, che sta esattamente in mezzo alla violenza e al negazionismo, rispettivamente primo e ultimo atto della tragedia armena", come ha ricordato l'ambasciatore della Repubblica Armena **Sargis Ghazaryan**



portatori di un messaggio: il nostro è l'obbligo di ricordare, affermare il valore della necessità della prevenzione, agire e denunciare". Alle 20.00 si parla ancora di migrazione con un tuffo nella storia contemporanea italiana. Per la sezione "MigrAzioni tra teatro e cinema" dell'Horcynus Festival che esplora, attraverso il teatro e la contaminazione dei diversi linguaggi artistici, il tema dell'impegno civile, la presentazione performativa del romanzo "Vie di Fuga" di **Daniele Comberiati** (Besa Edizioni).

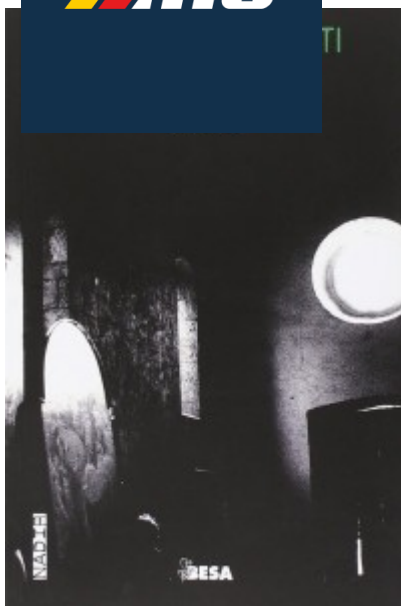


Una delle opere di Purgatorio esposte a Lipari

Il libro racconta il viaggio di un addetto agli epitaffi e ai necrologi in un Meridione lontano, deforme e ostile. Una storia minuscola, che abbraccia emigrazione storica, boom economico, la rivolta di Reggio del 1970 fino a un presente in cui tutti, solo apparentemente, hanno scelto di dimenticare.

Alle 21.00 si torna al Paese ospite della XIII edizione dell'Horcynus Festival con la presentazione del libro "Il genocidio infinito" (Edizioni Guerini) di Martina Corgnati e **Ugo Volli**. Insieme all'autrice, interverrà la psicanalista Manuela Fraire. La conversazione lascerà più volte spazio ai reading sul trauma collettivo e la memoria, tratti dal libro di Janine Altounian, una delle più importanti studiose francesi di psicoanalisi, figlia di genitori sopravvissuti al genocidio armeno del 1915, che ha riscoperto il diario scritto dal padre Vahram subito dopo la fuga in Francia. A seguire, la video arte di **Agnese Purgatorio** e di video artisti armeni racconteranno con il supporto delle immagini la tragedia di questo popolo perseguitato.

Alle 22.45, per la sezione cinematografica "Arcipelaghi della visione", nel Giardino delle Sabbie del Parco Horcynus Orca si proietta, con vista sullo Stretto, **Gemma Boveri**, di **Anne Fontaine** (Francia, 2014, 99'). Altro film sull'amore, filo conduttore della selezione di pellicole di quest'anno, ma l'amore per la letteratura romantica dell'Ottocento, che conduce il protagonista, uno strepitoso Fabrice Luchini, a manipolare la realtà.



Vie di fuga

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

30 Luglio 2015

Autore

fstraface

default watermark